

Sudtirolo Architektur

Le differenze di un territorio
attraverso un itinerario tra
costruzioni realizzate nel rispetto
della normativa **CasaClima**

Michela Toni

Die Eigenheiten eines Gebietes am
Beispiel von Gebäuden mit
KlimaHaus Standard

Sede Casa Salute, Magrè sulla Strada del Vino Casa Salute-Firmensitz, Margreid

Marco Sette

Una costruzione tutta in legno e luce è la sede di Casa Salute, ufficio, laboratorio di progettazione, abitazione, e luogo di ospitalità, dimostrativo delle prestazioni di una tecnologia innovativa e al tempo stesso rispettosa della tradizione: al suo interno, infatti, c'è spazio per lavorare, accogliere i clienti, mettere in mostra le peculiarità di un sistema costruttivo che utilizza esclusivamente il legno; inoltre vi abitano i committenti e possono soggiornarvi coloro che desiderano sperimentare dal vero la condizione di benessere per il corpo e per la mente che si percepisce in una costruzione realizzata esclusivamente con legno e materiali naturali, e progettata in sintonia con l'ambiente circostante. Dal territorio in cui è inserita, che si distende lungo la Strada del Vino, la sede di Casa Salute riprende l'assetto longitudinale che invita ad essere percorso. Non un'idea statica, quindi, ma di movimento; non compattezza, ma permeabilità nei confronti dei filari di piante in cui è immersa, fin da dimenticare di trovarsi in una zona artigianale di espansione lontana dall'abitato, avendo conquistato un lotto che, nell'edificato dell'urbanizzazione che si sta sviluppando attorno, chiude la testata.

Una costruzione che quindi non è fatta per essere guardata, ma per fare esperienza: del paesaggio, verso il quale confluisce nel suo insieme l'impianto architettonico; delle possibilità espressive del sistema costruttivo utilizzato; della capacità di accoglienza di spazi che si fondono l'uno nell'altro. Riguardo all'architettura, all'esterno l'occhio non trova prospetti definiti su cui fermarsi, ma forme che spingono all'immersione nella natura.

Dal lato della strada lungo la quale si sviluppa, la costruzione si curva per esporre al sole ampie superfici vetrate ed invitare a camminare nel portico a doppio livello che si espande a sud, allargandosi a terra in una sorta di patio coperto, ma aperto su due lati, che si interrompe convogliando lo sguardo verso un'estensione pianeggiante coperta di vigneti. Ed un effetto ad imbuto, che stringe la visione per poi ampliare l'impressione di spazialità, è ottenuto, oltre che con la morfologia curvilinea della facciata sud-est, con il semplice volume intonato che blocca il fluire della costruzione a sud, spingendo ad affacciarsi dalla zona di ingresso sul corso d'acqua che delimita verso nord-ovest il terreno su cui sorge l'edificio. In più, tale volume, che accoglie un monolocale per gli ospiti dell'azienda, dal suo interno rivela una delle prospettive più belle sul territorio agricolo circostante, prospettando a mezza distanza su uno spazio privato all'aperto che si affaccia sull'acqua. Anche al livello superiore il portico è concepito per espandersi, perché la scansione modulare dei pilastri a tutta altezza che lo reggono si conclude in una vasta terrazza che si apre sulla campagna, proiettandosi oltre il piccolo volume sottostante che la regge da sud.

Sul fronte opposto alla strada, la costruzione sembra diventare introversa, rendendosi protettiva nei confronti del calore estivo dell'esposizione ovest; ma, in realtà, anche su questo lato, le occhiate ritagliate nelle spesse pareti di legno confermano che questa architettura è nata per vivere nel paesaggio. Il patio coperto al livello del terreno e la grande terrazza in alto, che interessano tutto lo spessore dell'organismo, permettono una reale compenetrazione. Su questo lato, sorretto da massi in pietra, poi, la costruzione sembra una chiazza ormeggiata lungo il corso d'acqua che la lambisce, come a suggerire una voluta provvisorietà nei confronti dell'ambiente naturale, perché una costruzione in legno può essere smontata e ricostruita altrove senza produrre impatto.

Effettivamente, la struttura di Magrè è realizzata totalmente in legno anche nelle parti strutturali, per le quali sono utilizzati pannelli portanti in legno massiccio, costituiti da tavole unite ad uno strato di travetti portanti interclusi utilizzando viti di collegamento in legno di faggio, senza elementi metallici o collanti¹; e, per fare comprendere al visitatore come è costruito l'edificio, volutamente, in alcuni punti dello spessore del solaio e delle pareti, sono visibili le connessioni strutturali completamente in legno. Naturali sono anche tutti gli altri materiali impiegati nella costruzione, nei trattamenti e negli arredi, come si percepisce entrando all'interno, dove si è accolti in un ambiente che profuma di legno; perciò non meraviglia che l'edificio abbia raggiunto elevati standard ambientali, arrivando a produrre più energia di quanta ne consuma.



¹ Il sistema utilizzato è Nur-Holz della tedesca Rombach. Il legno utilizzato proviene da boschi certificati PEFC della Foresta Nera. Il sistema di connessione con viti di faggio è stato brevettato e certificato da Europäische Technische Zulassung ETA-11/0388.



on Casa Salute ist eine Konstruktion aus Vollholz und Licht – , Entwicklungslabor, Wohnung und Ort der Gastfreundschaft Beweis für die Leistungskraft einer innovativen und gleichzeitig bewahrenden Technologie. Innen gibt es Räume zum Arbeiten, um zu empfangen und die Besonderheiten eines Konstruktionssystems zu stellen, das nur Holz verwendet. Zudem wohnen die über hier, und wer das wirkliche Wohlbefinden von Körper und Geist testen möchte, das in einer aus Holz und natürlichen Baustoffen und im Einklang mit der Umgebung geplanten Konstruktion an wird, kann hier übernachten. Gebiet an der Weinstraße, in das der Sitz von Casa Salute eingebettet nimmt er die längliche Anordnung, die zum Durchschreiten einlädt. Eine statische, sondern eine bewegliche Idee; keine Kompaktheit, Durchlässigkeit im Verhältnis zu den das Haus umgebenden, in Reihen angeordneten Rebstöcken, so dass man sogar vergisst, dass man sich in einem ländlichen Gewerbegebiet weit von der Ortschaft entfernt befindet, denn eine Bauparzelle gekauft, die im Baubestand des sich entwickelnden Gebiets dessen Stirnseite abschließt. Jede, das also nicht errichtet wurde, um angeschaut zu werden, um die Landschaft zu erleben, in die der architektonische Entwurf strebt, und um die Ausdrucksmöglichkeiten des verwendeten Konstruktionssystems und die Aufnahmekapazität der ineinander angeordneten Räume zu erleben. Die Architektur betrifft, bleibt der Blick von außen auf keiner klar in der Fassade ruhen, sondern man sieht Formen, die darauf drängen, in sie einzutauchen. Über die Straße hinausgehenden Längsseite krümmt sich das Gebäude, die großen Fensterfronten in Richtung Sonne zeigen und man dazu eingeladen wird, in dem sich nach Süden erstreckenden zweigeschossigen Gang spazieren zu gehen. Dieser weitet sich im Erdgeschoss zu einer offenen Fläche, aber auf zwei Seiten offenem Patio, der unterbrochen wird durch einen Blick auf ein flaches, mit Weinreben bedecktes Gelände lenkt. Eine Wirkung, die den Blick verengt, um später den Eindruck der Raumweite zu erleben, wird nicht nur mit der abgerundeten Form der Südostfassade sondern auch mit dem einfachen verputzten Volumen, das den Blick nach Süden aufhält und dazu einlädt, vom Eingangsbereich zum Wasserlauf zu blicken, der das Grundstück, auf dem das Haus steht,

nach Nordwesten begrenzt. Außerdem gibt dieses Bauvolumen, in dem sich eine Einzimmerwohnung für Gäste des Betriebs befindet, von innen einen der schönsten Ausblicke auf das umliegende Land frei und öffnet sich in mittlerer Entfernung auf einen am Wasser liegenden Privatbereich im Freien. Auch im Obergeschoss ist der Laubengang so konzipiert, dass er sich weitet, da die modulare Anordnung der über die volle Höhe reichenden Stützpfeiler in einer großen Terrasse endet, die auf das Land blickt und über das kleine, darunter liegende und sie auf der Südseite tragende Volumen hinausreicht. Auf der von der Straße abgewandten Seite wirkt das Haus introvertiert und scheint sich gegen die Sommerhitze auf der Westseite schützen zu wollen. Dabei bestätigen aber auch auf dieser Seite die in die dicken Holzwände eingelassenen Fenster, dass dieser Bau errichtet wurde, um in der Natur zu leben. Der ebenerdige überdachte Patio und die große, darüber liegende und über die gesamte Breite des Hauses reichende Terrasse lassen eine konkrete Durchdringung zu. Auf dieser Seite sieht der von Steinblöcken getragene Bau wie ein an einem ihn umspülenden Fluss vertäuter Schleppkahn aus, als ob eine gewollte Vorläufigkeit im Verhältnis zur Natur angedeutet werden soll. Denn ein Holzhaus kann abgebaut und woanders wieder aufgebaut werden, ohne dass sich dies negativ auf die Umwelt auswirkt. Die Konstruktion in Margreid wurde vollkommen aus Holz realisiert- selbst das Tragwerk, für das tragende Massivholzplatten verwendet wurden, die aus verschiedenen, mit einer Buchenholzschraube mit einem tragenden Rahmen verbundenen Holzlagen bestehen, ohne dass dabei Metallelemente oder Klebstoffe verwendet werden¹. Damit der Besucher besser versteht, wie das Gebäude gebaut wurde, sind an einigen Stellen in der Decke und an den Wänden die vollkommen aus Holz bestehenden Tragwerkverbindungen absichtlich sichtbar gelassen wurden. Auch alle anderen in der Konstruktion verwendeten Materialien sind natürlich, von der Holzbehandlung bis zur Einrichtung. Dies bemerkt man beim Betreten des Hauses, wo einen ein nach Holz duftender Raum empfängt. Deshalb verwundert es nicht, dass dieses Haus hohe Umweltstandards erzielt und sogar mehr Energie erzeugt, als es verbraucht.

¹ Die Konstruktion wurde mit dem System *Nur-Holz* des deutschen Unternehmens Rombach realisiert. Das verwendete Holz stammt aus PEFC-zertifizierten Wäldern im Schwarzwald. Das Verbindungssystem mit Buchenholzschraube ist patentgeschützt und durch die *Europäische Technische Zulassung* ETA-11/0388 zertifiziert.

